

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0757

Domenica 18.12.2011

LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DELL'ANGELUS

Di ritorno dalla visita pastorale alla Casa Circondariale Nuovo Complesso di Rebibbia, a mezzogiorno di oggi, quarta domenica di Avvento, il Santo Padre Benedetto XVI si affaccia alla finestra del suo studio nel Palazzo Apostolico Vaticano per recitare l'Angelus con i fedeli ed i pellegrini convenuti in Piazza San Pietro per il consueto appuntamento domenicale.

Queste le parole del Papa nell'introdurre la preghiera mariana:

• PRIMA DELL'ANGELUS

Cari fratelli e sorelle!

In questa quarta e ultima domenica di Avvento, la liturgia ci presenta quest'anno il racconto dell'annuncio dell'Angelo a Maria. Contemplando l'icona stupenda della Vergine Santa, nel momento in cui riceve il messaggio divino e dà la sua risposta, veniamo interiormente illuminati dalla luce di verità che promana, sempre nuova, da quel mistero. In particolare, vorrei soffermarmi brevemente sull'importanza della verginità di Maria, del fatto cioè che Ella ha concepito Gesù rimanendo vergine.

Sullo sfondo dell'avvenimento di Nazaret c'è la profezia di Isaia. "Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele" (*Is* 7, 14). Questa antica promessa ha trovato compimento sovrabbondante nell'Incarnazione del Figlio di Dio. Infatti, non solo la Vergine Maria ha concepito, ma lo ha fatto per opera dello Spirito Santo, cioè di Dio stesso. L'essere umano che comincia a vivere nel suo grembo prende la carne da Maria, ma la sua esistenza deriva totalmente da Dio. E' pienamente uomo, fatto di terra – per usare il simbolo biblico – ma viene dall'alto, dal Cielo. Il fatto che Maria concepisca rimanendo vergine è dunque essenziale per la conoscenza di Gesù e per la nostra fede, perché testimonia che l'iniziativa è stata di Dio e soprattutto rivela *chi* è il concepito. Come dice il Vangelo: "Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio" (*Lc* 1,35). In questo senso, la *verginità* di Maria e la *divinità* di Gesù si garantiscono reciprocamente.

Ecco perché è così importante quell'unica domanda che Maria, "molto turbata", rivolge all'Angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?" (*Lc* 1,34). Nella sua semplicità, Maria è sapientissima: non dubita del potere di Dio, ma vuole capire meglio la sua volontà, per conformarsi completamente a questa volontà.

Maria è infinitamente superata dal Mistero, eppure occupa perfettamente il posto che, al centro di esso, le è stato assegnato. Il suo cuore e la sua mente sono pienamente umili, e, proprio per la sua singolare umiltà, Dio aspetta il "sì" di questa fanciulla per realizzare il suo disegno. Rispetta la sua dignità e la sua libertà. Il "sì" di Maria implica l'insieme di maternità e verginità, e desidera che tutto in Lei vada a gloria di Dio, e il Figlio che nascerà da Lei possa essere tutto dono di grazia.

Cari amici, la verginità di Maria è unica e irripetibile; ma il suo significato spirituale riguarda ogni cristiano. Esso, in sostanza, è legato alla fede: infatti, chi confida profondamente nell'amore di Dio, accoglie in sé Gesù, la sua vita divina, per l'azione dello Spirito Santo. E' questo il mistero del Natale! Auguro a tutti voi di viverlo con intima gioia.

[01822-01.01] [Testo originale: Italiano]

• DOPO L'ANGELUS

Cari fratelli e sorelle,

ieri, a Madrid, sono stati proclamati Beati ventidue missionari Oblati di Maria Immacolata e un laico, uccisi nel 1936 per il solo fatto di essere zelanti testimoni del Vangelo. Alla gioia per la loro beatificazione si unisce la speranza che il loro sacrificio porti ancora tanti frutti di conversione e di riconciliazione.

Desidero assicurare la mia vicinanza alle popolazioni del sud delle Filippine colpite da una violenta tempesta tropicale. Prego per le vittime, in gran parte bambini, per i senzatetto e per i numerosi dispersi.

Chers frères et sœurs francophones, en ce dernier dimanche de l'Avent l'Évangile nous invite à contempler la Vierge Marie. Alors que s'approche la fête de Noël beaucoup se demandent comment accueillir dignement le Fils de Dieu qui vient demeurer parmi nous. Comme Marie écoutons et accueillons la Parole, faisons silence et laissons Dieu vivre en nous. Soyons sans crainte, acceptons de nous abandonner avec confiance entre les mains de notre Dieu et avec Marie redisons « *Que tout se passe pour moi selon ta parole* » ! Que le bruit et l'agitation de la préparation de Noël n'empêchent pas de voir et de comprendre l'essentiel : Dieu vient sauver son peuple ! Avec ma Bénédiction Apostolique !

I greet all the English-speaking pilgrims and visitors present at this *Angelus* prayer. The Gospel of today's liturgy recounts the Archangel Gabriel's Annunciation to the Virgin Mary, that she would conceive and bear a son to be called Jesus. Just as the Immaculate Virgin brought God to us, may we be not afraid to let her bring us to God. In this final week of Advent, let us intensify our efforts to prepare for his coming. Upon you and your loved ones, I invoke the blessings of Almighty God!

Gerne heiÙe ich alle deutschsprachigen Pilger und Gaste willkommen. Am heutigen vierten Adventssonntag horen wir das Evangelium der Verkundigung an Maria, das wir auch im Gebet des Angelus betrachten: „Der Engel brachte Maria die Botschaft.“ Wenige Tage vor Weihnachten blicken wir auf Maria hin, die Gott dazu erwahlt hat, als Jungfrau die Mutter des Erlosers zu werden. Das Ja der demutigen Magd steht am Anfang der Menschwerdung und der Erlosung. Moge uns Maria in unserem Ja zu Gott bestarken, daÙ auch wir der Botschaft Gottes in unserem Leben Raum geben, ihm vertrauen, ihm glauben, daÙ auch wir bereit sind, den Herrn aufzunehmen, ihm Platz zu geben und so neue Menschen zu werden. Von Herzen wunsche ich euch allen eine gesegnete Adventszeit.

Saludo con afecto a los peregrinos de lengua espaola. La liturgia de este ltimo domingo de adviento, cuando faltan ya pocos das para la Navidad, nos invita a dirigir nuestros ojos a la Virgen Mara. Que Ella nos ayude a intensificar nuestra preparacin espiritual, para disponer nuestro corazn al nacimiento del Hijo de Dios. Con estos sentimientos, deseo tambin recordar a los misioneros Oblatos de Mara Inmaculada que, junto con el laico Candido Castn, fueron beatificados ayer en Madrid. Que el testimonio de fe y caridad que dieron en su martirio nos sirva de estmulo y ejemplo para dedicar nuestra vida al servicio de Dios y de los hermanos. Feliz domingo.

Serdeczne pozdrowienie kieruję do Polaków. W ostatnią niedzielę Adwentu liturgia prowadzi nas do Nazaretu, do domu Tej, którą Bóg wybrał i napełnił łaską, aby wydała na świat Jego Syna. Uczmy się od Maryi ufnej modlitwy i oddania, abyśmy odczytywali wolę Bożą i byli zawsze gotowi ją wypełniać. Przez ręce Dziewicy Matki niech dobry Bóg obficie wam błogosławi.

[Rivolgo un cordiale saluto ai polacchi. La liturgia dell'ultima domenica di Avvento ci porta a Nazareth, nella casa di Colei che è stata scelta da Dio e colmata di grazia, affinché portasse alla luce il suo Figlio. Impariamo da Maria la fiduciosa preghiera e l'abbandono, perché scopriamo la volontà di Dio e siamo pronti a compierla. Per le mani della Vergine Madre il buon Dio vi benedica abbondantemente.]

Rivolgo infine un cordiale saluto ai pellegrini di lingua italiana, in particolare ai gruppi di fedeli provenienti dalle Diocesi di Catania e di Caltanissetta, da Tolentino e da Avellino, come pure alla comunità romana di Comunione e Liberazione: li incoraggio a proseguire con gioia il cammino della fede e ad essere lievito evangelico nella società. Saluto anche l'Orchestra giovanile dell'Accademia d'Archi "Arrigoni" di San Vito al Tagliamento, ai cui giovani componenti auguro ogni bene per la loro formazione artistica. Buona domenica a tutti e buona preparazione al Santo Natale. Buona domenica!

[01823-XX.01] [Testo originale: Plurilingue]

[B0757-XX.03]
